

il Giornale

29-FEB-2024

pagina 4 /

foglio 1 / 2

LE MANIFESTAZIONI DI PISA E TOSCANA

Dirigente della questura trasferita da Firenze dopo gli incidenti Il Viminale minimizza: «Normale sostituzione»

**Il capo della mobile del capoluogo
destinata a un incarico diverso
Ma il sindacato degli agenti la difende
Oggi alla Camera informativa del ministro
dopo quella in Cdm. Nardella: «Chiarezza»**

Stamattina il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà alla Camera per la seconda informativa sulle cariche di Pisa e di Firenze, dopo quella del consiglio dei ministri di lunedì. Non si placa lo scontro politico sulle «manganellate», su cui la Procura di Pisa ha aperto un'indagine per verificare un eventuale uso eccessivo della forza sul corteo degli studenti di venerdì scorso, per gran parte composto da minorenni. Al vaglio ci sono anche le immagini delle bodycam di due agenti capisquadra. Nelle prossime ore saranno sentiti i responsabili dell'ordine pubblico e alcuni testimoni, compresi quelli che hanno girato i video postati sui social.

Ieri è emerso che la dirigente del reparto mobile di Firenze, Silvia Conti, è stata trasferita ad altro incarico. Un avvicendamento che arriva una settimana dopo la manifestazione «incriminata». Una coincidenza temporale che nulla avrebbe a che fare con la gestione degli scontri, confermano fonti interne. Si tratta di un trasferimento, a quanto si ap-

prende da fonti del Viminale, già programmato da tempo, slegato dalle cariche. «Mi risulta che l'avvicendamento non abbia nulla a che vedere con i fatti di Pisa - spiega il segretario del Siulp Riccardo Ficozzi - Come era già previsto la dirigente, quasi alla soglia della pensione prenderà servizio a Pescara, così come altri funzionari nei giorni sono stati assegnati a nuovi uffici.

Al posto arriverà Francesco Trozzi, fino a oggi capo della mobile di Firenze». Il re-
bile fornisce le sq
che alla questura
per l'ordine pubbl
rigente del repar
non è responsabil
tuali tensioni, che
in capo al dirigen
vizio individuato
rità di pubblica
del questore». La
ria non avrebbe
avuto ruoli opera
gestione delle pia
sa e Firenze, ma a
sposto solo l'in
squadre richieste
Questure.

Il sindaco di Firenze, Nardella chiede chiarezza: «Io mi aspetto che faccia chiarezza su tutta la catena di comando, su chi ha dato i comandi, come sono stati eseguiti, chi li ha eseguiti». Il sindacato Coisp ricorda che «negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi

200 feriti tra le Forze dell'ordine: meno della metà tra i manifestanti. A Pisa c'è stata una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di oltrepassare con la forza il dispositivo di sicurezza». E l'associazione nazionale dei funzionari di polizia replica a Magistratura democratica, la corrente di sinistra delle toghe, che aveva parlato di «evidente spro-

Il sindacato Coisp ricorda che «negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'ordine: meno della metà tra i manifestanti. A Pisa c'è stata una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di oltrepassare con la forza il dispositivo di sicurezza».

LaVerità

29-FEB-2024

pagina 1-9 /

foglio 1 / 2

VOLANTE AGGREDITA

Grillini choc:

**«Giusto sputare
ai poliziotti»**

Partita la caccia

di **ANTONIO ROSSITTO**



tutti. Meno che degli agenti insultati dai valorosi giova-

■ La neoeletta promette bene. S'è già infilata in una perigliosa polemica. Sarà la presidente di tutti. Meno che degli agenti insultati dai valorosi giova-

notti che simpatizzano per la Palestina. Alessandra Todde non è soltanto la prima governatrice sarda e la primissima presidente pentastellata, ma pure una raffinata analista politica. A farla vincere, informa, sono stati i ri-gurgiti autoritari

M5s: «Sputi ai poliziotti? Meritati»

Dopo la Todde anche la grillina Noferi, consigliere regionale della Toscana, attacca gli agenti. Rimosso il capo della mobile a Firenze. Ass

nei cortei di Pisa e Firenze. Inutile che i Mannheim e le Ghisleri smentiscano la correlazione. Con un elaborato contrappasso, la Todde esulta: «La Sardegna ha risposto ai manganelli». Mentre la collega Silvia Noferi, consigliera regionale in Toscana, inneggia agli sputi liberi contro i poliziotti: «Se li sono meritati».

Del resto, l'ammirato capo partito, prima di volare nell'isola per festeggiare stornellando, aveva già spiegato da che parte stare. Giuseppe Conte s'era così precipitato a una manifestazione contro la deprecata repressione. Il Movimento anti casta è diventato anti polizia. Per un pugno di voti: quelli che hanno permesso alla Todde di battere Paolo Truzzu. Nemmeno insediata, la presidente s'è fatta vessillifera del nuovo corso. Tanto da provocare la furiosa reazione dei coraggiosi in divisa. Luca Agati, segretario del Sindacato autonomo di polizia di Cagliari, ragguaglia: «Non esiste nessuna correlazione tra la vittoria elettorale e i recenti fatti in Toscana. Dietro alle divise non esiste alcun colore politico». La Todde, insomma, non «cerchi consensi in terreni fertili dove proliferano solo polemiche». Ovverosia: l'espedito trasformato dai 5 stelle in strategia. «La generalizzazione rischia di delegittimare l'operato di migliaia di uomini e donne che garantiscono l'ordine pubblico con estrema profes-

sionalità» eccepisce Agati.

A Torino, intanto, una cinquantina di autonomi e anarchici assalta una volante della questura, tentando di liberare un marocchino da estradare. Cercano di aprire le portiere. Prendono a calci e pugni l'auto. A dimostrazione, appunto, del mefitico clima. «Fin quando una certa parte politica continuerà a incoraggiare la contrapposizione tra Forze dell'ordine e cittadini continueremo ad assistere a un'escalation di violenza inaudita. Ormai siamo alla caccia al poliziotto. Lo slogan "più sbirri morti" lanciato dagli antagonisti rischia di diventare un mantra» spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. Ma pure le toghe rosse infieriscono. Denunciano l'«evidente sproporzione nell'uso della forza da parte degli agenti». In una nota, Magistratura democratica parla di ragazzi immobilizzati «senza alcuna evidente necessità». Altra replica dei sindacati: la nostra guida è la Costituzione. I magistrati, piuttosto, vengano in piazza assieme agli agenti.

Le indagini sugli scontri nelle due città toscane, comunque, proseguono. I magistrati stanno analizzando le immagini e gli audio delle bodycam indossate da due capisquadra. Potrebbero aiutare nella ricostruzione, a partire dall'ordine impartito per contrastare gli studenti. Intanto

A dimostrazione, appunto, del mefitico clima. «Fin quando una certa parte politica continuerà a incoraggiare la contrapposizione tra Forze dell'ordine e cittadini continueremo ad assistere a un'escalation di violenza inaudita. Ormai siamo alla caccia al poliziotto. Lo slogan "più sbirri morti" lanciato dagli antagonisti rischia di diventare un mantra» spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. Ma pure le toghe rosse infieriscono. Denunciano l'«evidente sproporzione nell'uso della forza da parte degli agenti». In una nota, Magistratura democratica parla di ragazzi immobilizzati «senza alcuna evidente necessità». Altra replica dei sindacati: la nostra guida è la Costituzione. I magistrati, piuttosto, vengano in piazza assieme agli agenti.

Libero

29-FEB-2024

pagina 5 /

foglio 1 / 2

Trasferita da Firenze. La M5S Noferi: giusti gli sputi alle divise Reparto Mobile, via la comandante

CLAUDIA OSMETTI

■ Dopo quasi una settimana dal "caso manganelli" - gli scontri tra la polizia e gli studenti che stavano manifestando, venerdì scorso, a favore della Palestina sia Pisa che a Firenze - la dirigente della Mobile del capoluogo toscano è stata trasferita. Un cambio ai vertici del reparto di Firenze (che tra l'altro è anche quello che fornisce le squadre alla questura di Pisa, all'occorrenza, per garantire l'ordine pubblico): un cambio, però, programmato.

Nel senso che (lo affermano fonti interne al Viminale) non s'è trattata d'una decisione all'ultimo minuto, né presa in relazione ai fatti recenti di cronaca, ma che era sul tavolo da tempo e che, pare, abbia richiesto la diretta interessata ben prima dei fatti della passata settimana. Se ne va, comunque, Silvia Conti, che prestava servizio sull'Arno dal 2021: viene trasferita "ad altro incarico" a partire da questa mattina, giovedì 29 febbraio 2024. Lei, Conti, non ha peraltro avuto ruoli operativi nella gestione di nessuno dei due cortei non autorizzati che hanno portato in strada studenti e centri sociali a favore di Gaza.

«Nel corso delle migliaia di manifestazioni che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati qua-

si 200 feriti tra le forze dell'ordine», dice, ieri, Domenico Pianese, il segretario del sindacato di categoria Coisp, incontrando proprio gli agenti della Mobile di Firenze, «meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato».

Invece no, non basta perché la polemica diventa politica (lo è da giorni, in verità) quando Silvia Noferi, consigliera regionale per il Movimento cinque stelle proprio in Toscana, commenta, in una seduta coi colleghi, che: «Avranno pure preso degli sputi (si sta riferendo agli agenti, ndr), ma io dico che forse se li sono anche meritati». Poi, davanti a un'aula che inizia a borbottare, rincarà la dose: «Questo è il minimo», con una bella differenza e una manganello a destra».

Scoppia la b... Elena Meini sb... «una frase verg... te lesiva dell'on... zia di Stato»; p... Italia viva Stefan... le parole di No... nienti» e lei, la g... fare retromarcia... ho espresso in... pensiero, ho us... gliate». Nel frat...

mica s'è innescata.

Questa mattina alle 11 è prevista un'informativa (la seconda, dopo quella al Consiglio dei ministri) da parte del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in merito alle indagini per gli scontri di Firenze e di Pisa. La procura toscana, in queste ore, starebbe vagliando le immagini e gli audio registrati dalle body-cam (le cosiddette telecamere "indossabili") dei due capisquadra presenti nei cortei "incriminati", le quali ovviamente potrebbero essere determinanti per la ricostruzione dettagliata di quanto effettivamente successo. Sia da un punto di vista formale (cioè per determinare la "catena del comando") sia da un punto di vista sostanziale (ossia per capire se e quando si sono verificati "eccessi").

«Nel corso delle migliaia di manifestazioni che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quadi, dice, ieri, Domenico Pianese, il segretario del sindacato di categoria Coisp, incontrando proprio gli agenti della Mobile di Firenze, «meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato».



tuttonotizie

Dopo gli scontri di Pisa, trasferita la dirigente del Reparto mobile di Firenze

AGI – Trasferita la dirigente del Reparto mobile di Firenze Silvia Conti. Il trasferimento cade a meno di una settimana dalle polemiche per le cariche agli studenti nel capoluogo toscano e Pisa ma a quanto apprende l'AGI da fonti di polizia non sarebbe legato alla gestione dell'ordine pubblico nell'occasione e sarebbe stato chiesto in precedenza dalla stessa dirigente.

“Nel corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto”. Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarietà del Sindacato.

“Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Se questo è sbagliato –



tuttonotizie

prosegue -, ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni” conclude.